

ECONOMIA, FEBBO: "FILIERA FONDAMENTALE PER LA NOSTRA REGIONE"

12 Novembre 2019



PESCARA – Domani, mercoledì 13, a Santa Maria Imbaro, nella sede del Polo Innovazione Automotive, con inizio alle 16.45, avrà luogo la presentazione della prima edizione dell'“Osservatorio permanente per la filiera” con l'obiettivo di individuare i principali trend di cambiamento, nel breve e nel medio periodo, derivanti dalle trasformazioni in atto nel mondo del manifatturiero avanzato e le competenze chiave che ne derivano, comprese quelle trasversali.

All'evento, le cui conclusioni sono affidate all'assessore alle Attività produttive, Mauro Febbo, parteciperanno gli aderenti al Polo di Innovazione Automotive, i componenti del Comitato Tecnico Scientifico del Polo oltre ai referenti di altre aziende interessate, ad amministratori locali e a rappresentanti datoriali e sindacali ed agli organi di stampa.

“Nello specifico lo stabilimento Sevel in Abruzzo – sottolinea Febbo – produce circa 300.000 veicoli e rappresenta circa il 15% dell'intera produzione europea. La filiera automotive regionale è costituita da un gruppo di imprese globalizzate, sia GI che PMI, operanti nel comparto dell'automotive e della meccatronica che comprende anche la subfornitura e la componentistica. Infatti il comparto automotive in Abruzzo è tra i più significativi, tanto da rendere la Regione fortemente industrializzata, con un tasso di industrializzazione superiore alla media nazionale, pari al 27%. La filiera automotive in Abruzzo, in particolare, conta oltre 25 mila addetti (di cui 20mila nella sola provincia di Chieti), 8 miliardi di fatturato, e produce il 55% di export dell'intera regione. La Regione Abruzzo deve continuare a puntare sulla ricerca e sviluppo di un settore trainante come l'automotive che produce ricchezza e posti di lavoro. Nella nuova programmazione 2021/2027 andremo ad inserire specifiche misure e strumenti per far sviluppare questo settore e le aziende abruzzesi che vogliono investire. Pertanto – conclude Febbo – ringrazio il lavoro svolto per elaborare questo primo rapporto dove emerge chiaramente come non possiamo permetterci il lusso di perdere aziende importanti e fondamentali per la nostra economia regionale”.